



LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI PROGETTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE REALIZZATI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE DEL
SISTEMA DUALE

Indice

Premessa.....	3
1. Criteri per l’assegnazione dei finanziamenti a preventivo e a consuntivo.....	3
2. Modalità di erogazione del finanziamento.....	5
3. Disciplina delle restituzioni.....	6
4. Indicazioni per la rendicontazione	6
5. Monitoraggio.....	6
6. Controlli.....	7
7. Conservazione della documentazione.....	7

All.1 - Prospetto riepilogativo

All.2 - Prospetto per Allievo

All. 3 - Dichiarazione

All. 4 - Monitoraggio

Premessa

Ai fini della sperimentazione, il Sistema Duale può essere definito come il sistema nell'ambito del quale vengono rafforzati i percorsi di Istruzione e Formazione professionale, tramite:

- l'apprendistato di cui all'articolo 43 del d.lgs 81/2015, rispetto al quale la formazione esterna non può essere superiore al 50 per cento dell'orario ordinamentale del terzo e del quarto anno. Nel caso in cui l'apprendistato sia attivato a partire dal primo anno la formazione esterna non può essere superiore al 60 per cento dell'orario ordinamentale per il primo e secondo anno e al 50 per cento dell'orario ordinamentale per il terzo e il quarto anno.
- l'alternanza scuola lavoro, ai sensi del D.Lgs n.77 del 2005, con periodi di applicazione pratica non inferiore a 400 ore annue.
- l'Impresa formativa simulata, con periodo di applicazione pratica non inferiore a 400 ore annue, quale strumento propedeutico all'alternanza scuola lavoro o all'apprendistato, in particolare per gli studenti quattordicenni.

Inoltre, per la valutazione e la certificazione delle competenze e per l'ammissione agli esami finali è necessario, sia per l'alternanza scuola lavoro (e l'impresa simulata) sia per l'apprendistato, che lo studente abbia frequentato almeno il 75% del monte ore previsto per la formazione interna e il 75% del monte ore previsto per la formazione esterna.

1. Criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a preventivo e a consuntivo

Le risorse disponibili per lo svolgimento delle attività relative all'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" vengono assegnate alla Regione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto ministeriale annuale.

La Regione provvede all'attribuzione dei finanziamenti previo espletamento di procedura di evidenza pubblica e attraverso Determina dirigenziale di approvazione dei progetti e di impegno delle risorse relative.

In coerenza con le Linee Guida approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 231 del 10 maggio 2016, la base di calcolo per individuare il costo del progetto – a preventivo e a consuntivo – è costituita da un parametro fisso di € 4*h*allievo.

Il costo totale a preventivo è il risultato del seguente calcolo: allievo*4€*monte ore massimo del percorso formativo di IeFP proposto.

La Regione si impegna, nel caso di percorsi di primo-secondo anno, a garantire la copertura della prosecuzione del percorso formativo sino a conseguimento della qualifica o comunque a conclusione del terzo anno del percorso triennale di IeFP.

Per la linea 1 NEET è previsto per i giovani Neet con indice di profilazione 3 o 4 l'orientamento specialistico a valere sulla misura 1c per un importo di € 35,50 h/allievo per un massimo di 4 ore a valere sul PAR Lazio Garanzia Giovani.

Per quanto concerne il **riconoscimento dei costi a consuntivo** si dispone quanto segue.

Nel calcolare i costi a consuntivo si devono considerare i vincoli previsti dalle disposizioni normative nazionali applicabili alla sperimentazione in merito alle durate obbligatorie della formazione esterna ed interna in relazione alle diverse modalità di apprendimento (alternanza scuola lavoro, apprendistato, impresa simulata).

Le modalità con cui si realizza il percorso duale possono essere una o più tra le tre previste e possono anche essere complementari, come stabilito dall'accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 settembre 2015 numero 158.

Anche al fine di consentire una visione complessiva delle attività realizzate dalle Istituzioni formative, è importante acquisire informazioni in merito all'andamento generale dei progetti.

Si deve altresì tenere conto che le caratteristiche della sperimentazione stessa richiedono la progettazione di percorsi in tutto o in parte individualizzati e che si tratta di applicazione sperimentale del duale nel Lazio. E' quindi necessario acquisire anche le informazioni riguardanti gli allievi.

Fermo restando che l'applicazione delle regole sotto enunciate non può comportare il superamento del finanziamento approvato, fatta eccezione unicamente per l'anno 2016/2017 per il caso del maggior numero di allievi rispetto al progetto approvato (che trova compensazione nel minor numero di allievi presenti in altro progetto), il parametro utilizzato è € 4*h*allievo e il calcolo viene effettuato per ciascun allievo.

Ciò premesso, il **100%** del monte ore complessivo previsto nel progetto è riconosciuto per ciascun allievo partecipante al percorso se:

- il monte ore progettato per l'allievo prevedeva la corretta ripartizione del monte ore tra formazione esterna ed interna, dimostrato dall'atto sottoscritto con l'azienda e dal Progetto formativo individuale
- e
- il monte ore progettato è stato effettivamente frequentato per almeno il 75% per la formazione interna e per almeno il 75% per la formazione esterna;

oppure se:

- il monte ore progettato per l'allievo prevedeva la corretta ripartizione del monte ore tra formazione esterna ed interna, dimostrato dall'atto sottoscritto con l'azienda e dal Progetto formativo individuale
- e
- l'allievo ha raggiunto gli obiettivi formativi (ammissione all'esame, passaggio all'anno successivo), benché il monte ore di presenza alla formazione erogata dall'Istituzione Formativa sia risultato inferiore al 75%
- e
- l'allievo abbia effettivamente frequentato almeno il 60% del monte ore di formazione previsto presso l'azienda (in alternanza e/o apprendistato)

Il monte ore minimo del 60% in azienda, a fronte del raggiungimento degli obiettivi formativi, è considerato ammissibile nell'ambito della sola prima annualità della sperimentazione (2016/2017). A decorrere dall'annualità 2017/2018, questo monte-ore minimo deve incrementarsi annualmente per tendere al raggiungimento almeno del 75%.

Ciò significa che a decorrere dall'annualità 2017/2018, il riconoscimento del 100% avviene, ferme restando le altre condizioni, se la soglia minima di frequenza in azienda è > del 60% e di anno in anno è maggiore dell'anno precedente.

Ferme restando le altre condizioni sopra richiamate, in caso di frequenza inferiore al 60% di formazione in azienda (per l'anno 2016/2017) il costo è riparametrato sulle ore effettive frequentate in azienda dall'allievo unicamente se gli obiettivi formativi sono stati **comunque raggiunti** (ammissione all'esame, passaggio all'anno successivo).

A decorrere dall'annualità 2017/2018, la riparametrazione avrà riguardo alla soglia minima di frequenza in azienda, che deve incrementarsi annualmente per tendere al raggiungimento almeno del

75%, unicamente se gli obiettivi formativi sono stati **comunque raggiunti** dall'allievo (ammissione all'esame, passaggio all'anno successivo).

Il raggiungimento degli obiettivi formativi è valutato ed attestato dall'Istituzione formativa sotto la propria responsabilità. L'attestazione di avvenuto raggiungimento degli obiettivi è resa disponibile in occasione dei controlli effettuati dalla Regione.

Inoltre:

- sono considerati ammissibili, solo per il 2016/2017 e alle condizioni sopra riportate, anche i costi relativi ad allievi ulteriori rispetto a quelli previsti nel progetto approvato, purché "compensabili" con un minor numero di allievi formati in altri progetti del sistema duale della medesima Istituzione Formativa; a decorrere dall'annualità 2017/2018, l'impegno contabile sarà riferito al complesso dei percorsi formativi del sistema duale approvati in favore della medesima Istituzione Formativa;
- per ciascun percorso del sistema duale conclusosi con l'ammissione all'esame (o il passaggio all'anno successivo) di almeno 10 allievi, è riconosciuta all'Istituzione Formativa una quota aggiuntiva di **€. 9.000**, a titolo di indennità forfettaria per le spese generate dalle attività ulteriori richieste dalla preparazione, organizzazione, tutoraggio ed accompagnamento di percorsi con caratteristiche peculiari (duali) rispetto a quelli ordinari. L'indennità è riconosciuta comunque nei limiti del finanziamento approvato per il percorso stesso,

In considerazione della priorità assegnata al contratto di apprendistato e al fine di incentivarne ulteriormente l'utilizzo, per ciascun contratto di apprendistato in vigore alla conclusione del percorso formativo, è previsto, a decorrere dall'annualità 2016/2017, l'incremento del parametro di €.4/h/allievo, a titolo di premialità, a €. 4,50. Il riconoscimento di tale premialità può avvenire comunque nei limiti del finanziamento approvato complessivamente all'Istituzione Formativa.

Il finanziamento concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione della predetta modalità è ritenuto spesa effettivamente sostenuta.

Le informazioni necessarie ad effettuare i calcoli per il riconoscimento del finanziamento sono fornite nei prospetti All.1 e All. 2.

Le informazioni fornite sono giustificate con idonea documentazione (registri presenza, accordi stipulati, contratti, piani formativi individuali, attestazione di avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi, ecc.) conservata presso la sede dell'Istituzione formativa ed archiviate in vista dei controlli.

2. Modalità di erogazione del finanziamento

La Regione eroga il finanziamento concesso in due tranches.

Prima tranche: un ammontare, a titolo di anticipo, non superiore al 50% del contributo concesso, a seguito dell'inizio delle attività formative e a fronte dell'invio della domanda di anticipazione corredata da apposito documento contabile.

Seconda tranche: a saldo del finanziamento concesso, corrispondente alle attività effettivamente realizzate e rendicontate, previo esito positivo dei controlli effettuati dall'Area Controllo e Rendicontazione e mediante presentazione di documento contabile.

L'erogazione del costo relativo all'orientamento specialistico avviene con le modalità e secondo i termini indicati nell'avviso 1c di cui alla determinazione dirigenziale G02838 del 23/03/2016.

L'anticipo e il saldo del finanziamento saranno erogati a condizione che il DURC non presenti situazioni di irregolarità.

Il documento contabile deve essere emesso con la dicitura "Prestazione fuori dal campo di applicazione IVA".

3. Disciplina delle restituzioni

Le restituzioni devono essere effettuate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292, Cin: M ABI:02008 CAB:05255 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con i fondi della sperimentazione del sistema duale".

In caso di mancata restituzione nei termini, la Regione procede alla compensazione del debito con i crediti certi, liquidi ed esigibili dell'Istituzione formativa interessata.

4. Indicazioni per la rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere inoltrata entro e non oltre 90 giorni dalla data comunicata di fine delle attività al seguente indirizzo pec: programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e trasmettere i prospetti All.1 e All.2, unitamente ad una relazione descrittiva delle attività realizzate e dei risultati raggiunti in relazione al progetto approvato; i documenti sono allegati ad apposita dichiarazione di responsabilità in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, di cui all'allegato 3, nella quale sono indicati i contributi ricevuti allo stesso titolo ovvero che per le medesime attività non è stato previsto né ricevuto alcun contributo diverso da quello oggetto del finanziamento regionale approvato.

E' consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, delle criticità eventualmente incontrate e delle proposte che si ritiene utile avanzare. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

5. Monitoraggio

Come previsto dal Protocollo di intesa stipulato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il 13 gennaio 2016 e dalla DGR 231 del 10 maggio 2016 con cui sono state adottate le Linee Guida per la sperimentazione del sistema duale, la Regione assicura il monitoraggio degli interventi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione

I dati di monitoraggio sono anche necessari per l'attribuzione di parte delle risorse ministeriali alle Regioni.

Le Linee di attività sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori, elencati in allegato 4 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio ha cadenza trimestrale e prevede l'invio dei dati tramite PEC all'indirizzo: programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro il giorno 15 del mese successivo al trimestre di riferimento.

Nei trimestri successivi alla prima rilevazione le Istituzioni formative trasmettono il file completo di tutte le informazioni, nel quale sono riportate le eventuali variazioni verificatesi nell'intervallo di tempo intercorso.

La rilevazione degli esiti (occupazionali e non) dei percorsi nei 6-12 mesi successivi alla fine del percorso stesso è realizzata:

- Su base volontaria dalle istituzioni formative o su richiesta della Regione;
- Con indagine ad hoc dalla Regione.

Al fine di rendere possibile tale indagine le Istituzioni formative acquisiscono e forniscono alla Regione, oltre all'anagrafica dell'allievo, anche i recapiti necessari a permettere i successivi contatti.

6. Controlli

I controlli sono effettuati dall'Area Controllo e Rendicontazione della Direzione regionale competente in materia di formazione. Le Istituzioni formative facilitano i controlli che la Regione effettua circa la veridicità delle informazioni, anche con esibizione della documentazione comprovante quanto dichiarato.

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dei progetti approvati.

In generale sono previste due tipologie di controlli:

in itinere: durante la realizzazione del progetto. Tali controlli sono in parte eseguiti presso la sede regionale, sulla documentazione acquisita dagli uffici in fase di gestione e in parte in loco, con sopralluoghi e visite presso le sedi (aziendale e formativa) di svolgimento delle attività, acquisendo la documentazione rilevante e procedendo eventualmente ad interviste agli allievi, ai tutor e al restante personale coinvolto.

ex post: successivamente alla conclusione del progetto e alla presentazione del rendiconto. Tali controlli sono eseguiti presso la sede dell'Istituzione formativa responsabile del progetto e dove è conservata la documentazione relativa al corso/allievo.

Ai fini delle verifiche in loco, l'Istituzione formativa deve quindi assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e di ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, ecc.).

Analoghi obblighi sono previsti a carico delle imprese interessate, in modo da consentire l'estensione dei controlli – anche in loco – presso le sedi ove si realizza la parte pratica dell'apprendimento.

Sia i controlli in itinere che quelli ex post possono essere effettuati a campione, selezionando le Istituzioni formative, i progetti approvati e gli allievi coinvolti.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Corte dei Conti italiana.

7. Conservazione della documentazione

Le Istituzioni formative conservano la documentazione la rendono disponibile agli Organismi deputati ai controlli per un periodo di tre anni dalla data di rendicontazione delle attività.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Le Istituzioni formative sono tenute alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa.